



ALLEGATO E

PROGETTO RELATIVO AL SERVIZIO DI PULIZIA DELLA SEDE DELLA COMUNITÀ DELLA VALLE DEI LAGHI

**(D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50
articolo 23, comma 15)**

Relazione tecnica descrittiva

PREMESSE

Il presente progetto è redatto ai sensi dell'articolo 23, commi 14 e 15, del recente Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, che ha sostituito il Codice dei contratti (D.lgs. n. 163/2006).

La norma prevede ora che anche per le forniture ed i servizi debba essere preventivamente approvato un progetto/perizia, pur articolato in un unico livello, predisposto dalla stazione appaltante (comma 14). Il successivo comma individua il contenuto del progetto:

- relazione tecnico illustrativa;
- indicazioni relative alla sicurezza;
- prospetto degli oneri economici necessari per il servizio;
- capitolo speciale con le specifiche tecniche (ai sensi dell'articolo 68 del nuovo codice) dei prodotti o dei servizi richiesti;
- requisiti minimi delle offerte;
- criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara;
- indicazione delle circostanze che potrebbero determinare modifiche contrattuali.

Il nuovo codice e la L.P. 9 marzo 2016 n. 2, che hanno recepito la direttiva europea n. 2014/23/Ue del 26/2/2014, hanno tra l'altro previsto che alcuni contratti debbano essere aggiudicati solo con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa: l'articolo 16, comma 2, della citata L.P. n.2/2016 e l'articolo 95, comma 3, del D.lgs. n. 50/2016 prevedono espressamente che tra gli appalti da aggiudicare unicamente con tale criterio rientrano gli appalti di servizi ad alta intensità di manodopera (superiore al 50% dell'importo del contratto). Il servizio di pulizia rientra senz'altro nella fattispecie, essendo prevalente l'utilizzo della manodopera e minoritaria la parte del servizio che prevede la fornitura dei materiali e delle attrezzature.

Ciò premesso, si rileva che il servizio oggetto dell'appalto riguarda la pulizia della sede della Comunità della Valle dei Laghi in Piazza Perli,3 frazione Vezzano Vallelaghi.

E' previsto l'affidamento del servizio per due anni, con facoltà sin d'ora di rinnovarlo per un altro anno. Resta inteso che per la determinazione del valore del contratto è stato tenuto presente e calcolato anche il corrispettivo contrattuale relativo a tale periodo di rinnovo (articolo 35, comma 4, del Codice dei contratti e articolo 18, comma 12 ter, della L.P. 19 luglio 1990 n. 23).

In particolare, tale ultima norma prevede che possono essere affidate all'originario contraente, per un massimo di tre anni, nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi a quelli già affidati mediante procedura di appalto, purchè tale ulteriore affidamento sia indicato in occasione del primo appalto ed il costo stimato dei servizi successivi sia preso in considerazione per la determinazione del valore globale dell'appalto.

CLAUSOLE CONTRATTUALI PRINCIPALI.

Il capitolo speciale riporta specificatamente le prestazioni richieste all'impresa che risulterà aggiudicataria del servizio: ove necessario, le prestazioni sono state diversificate in ragione:

- della tipologia della struttura oggetto del servizio;
- dei periodi nei quali il servizio è richiesto;
- dei contenuti delle operazioni di pulizia: ordinarie e periodiche.

Per finalità di controllo:

- è previsto che l'impresa appaltatrice, entro 15 giorni dall'assunzione del servizio, debba trasmettere alla Comunità il calendario annuale degli interventi periodici, se non già definiti. Ulteriori controlli sono effettuati a cura del Servizio Gestione del Territorio con particolare riguardo alla qualità dei prodotti utilizzati, come previsto dal capitolo, ed al rispetto delle norme ambientali;
- ulteriori specifici obblighi sono stabiliti a carico dell'aggiudicatario con riguardo al trattamento del personale ed al rispetto delle norme in materia di sicurezza;
- è stabilito anche che entro 30 giorni dall'assunzione del servizio, l'impresa debba trasmettere alla stazione appaltante i nominativi del personale dipendente che intende impiegare, indicando per ciascuno il nome, il cognome e il luogo e data di nascita, il livello di inquadramento e il relativo orario settimanale e produrre la documentazione attestante l'instaurazione del rapporto di lavoro. La ditta dovrà inoltre comunicare con la massima tempestività eventuali variazioni o sostituzioni del personale impiegato, con i relativi dati.

Con riguardo ai materiali, attrezzature e prodotti utilizzati si fa riferimento alle norme con specifico oggetto il rispetto dell'ambiente, la cui applicazione è ora obbligatoria ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del nuovo Codice sugli appalti. Il D.lgs. n. 50/2016 ha abrogato gli articoli 16, 18 e 19 della 28 novembre 2015 n. 221, che dettava precise disposizioni al riguardo, riprendendone peraltro i contenuti negli articoli 34 e 95 del D.lgs. n. 50/2016.

L'appaltatore è pertanto tenuto a fornire prodotti ecologici a basso impatto ambientale nel rispetto delle normative vigenti (biodegradabilità, dosaggi, avvertenze di pericolosità). In particolare i prodotti di pulizia utilizzati dall'impresa dovranno essere conformi alle specifiche caratteristiche, riportate nel capitolato speciale, mutuate dal D.M. 24 maggio 2012 - con cui sono stati adottati i "Criteri minimi ambientali" (CAM) per l'affidamento dei servizi di pulizia e fornitura di prodotti per l'igiene.

L'Amministrazione appaltante, a mezzo del suo personale incaricato, eserciterà la vigilanza sull'andamento delle pulizie, in particolare per le finalità suddette e per accettare le modalità di esecuzione del lavoro.

MODALITA' DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO.

La massima attenzione è dunque riservata in particolare agli elementi e criteri sopra specificati, riferiti al rispetto ambientale ed agli aspetti sociali, concernenti il personale adibito al servizio.

In particolare è prevista la clausola di cui all'articolo 32, comma 2, della L.P. 9 marzo 2016 n. 2, secondo la quale in caso di cambio della gestione del servizio, rispetto all'impresa prima titolare del medesimo, si apre una fase di verifica sulla possibilità che il nuovo contraente assuma il personale in esubero del precedente appaltatore.

Come sopra già evidenziato, l'articolo 16, comma 2, della L.P. 9 marzo 2016 n. 2 (e l'articolo 95, comma 3, del D.lgs. n. 50/2016) prevede che alcuni appalti - tra cui quello in oggetto – debbano essere aggiudicati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

L'articolo 17 della legge provinciale medesima individua gli elementi di valutazione dell'offerta tecnica da richiedere ai concorrenti. Il comma 5, in particolare, contiene un elenco, "a titolo esemplificativo", dunque non esaustivo che va verificato ed integrato con criteri più specifici per la tipologia di appalto.

In relazione alla valutazione dell'offerta economica trovano applicazioni le disposizioni contenute all'art.1 del D.P.P. n. 16-50/leg "Regolamento di attuazione dell'art.17 comma 2 della L.P. 2/2016 recante norme in materia di applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa all'affidamento di servizi ad alta intensità di manodopera."

INDICAZIONI RELATIVE ALLA SICUREZZA

Ai sensi di quanto disposto dall'art.95 comma 10 del D. Lgs 50/2016 la ditta dovrà indicare in sede di offerta economica, a pena di esclusione, i costi per la sicurezza aziendale, che dovranno essere specificatamente quantificati.

QUADRO ECONOMICO.

Il quadro economico del servizio, per due anni oltre l'eventuale proroga di un anno risulta il seguente:

- L'importo complessivo dell'appalto è stimato in presunti € 43.200,00.= (€ 14.400,00.= annui) IVA esclusa, di cui € 1.296,00.= (432,00.= annui) relativi agli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

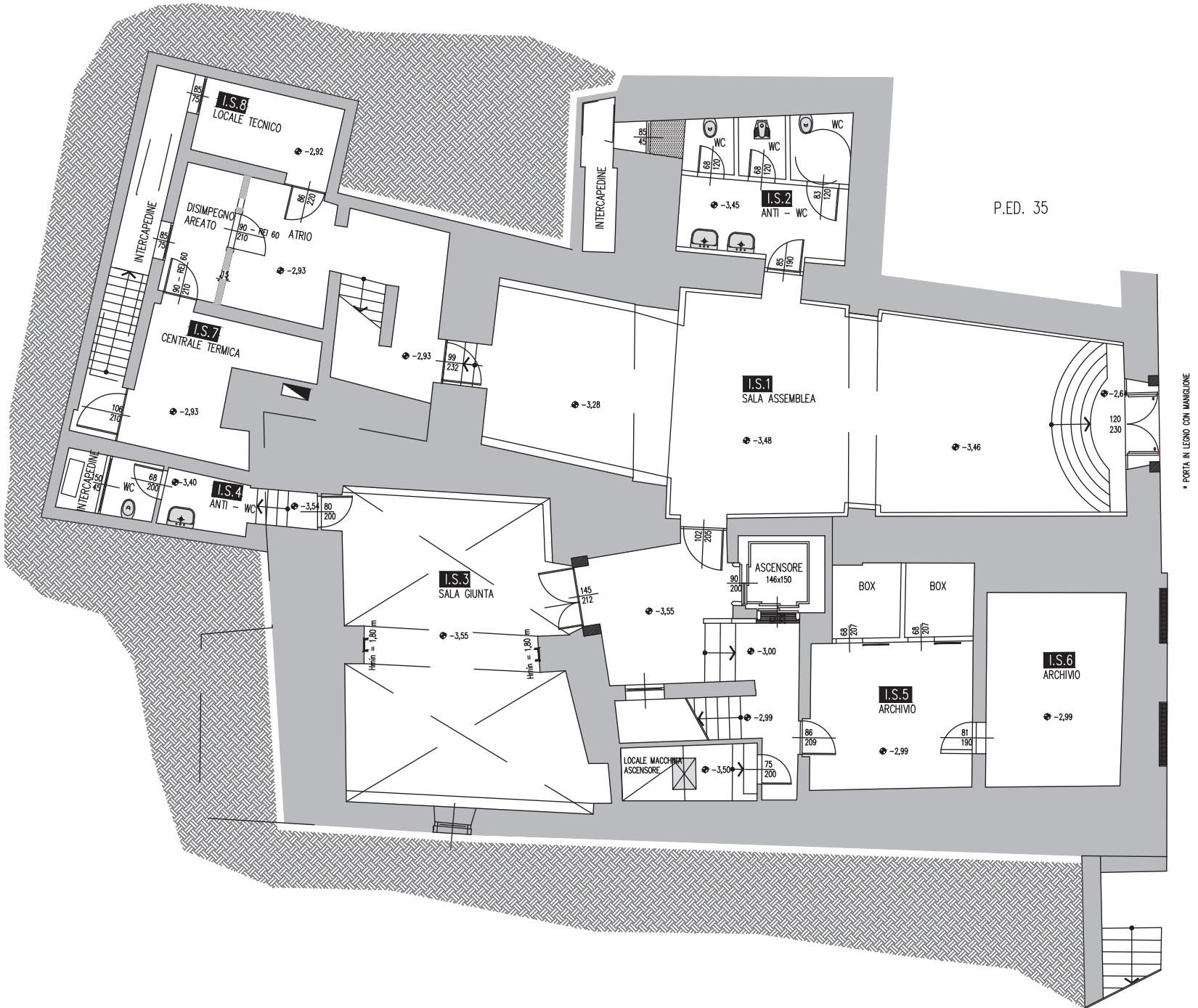
Sono allegati del presente progetto i seguenti specifici documenti:

- Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI);
- planimetria delle superfici oggetto del servizio.

Le norme di gara evidenzieranno i requisiti minimi offerte ed i criteri premiali da applicare alla valutazione delle medesime in sede di gara.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Cinzia Mattevi –

PIANTA PIANO INTERRATO



PIANTA PIANO RIALZATO

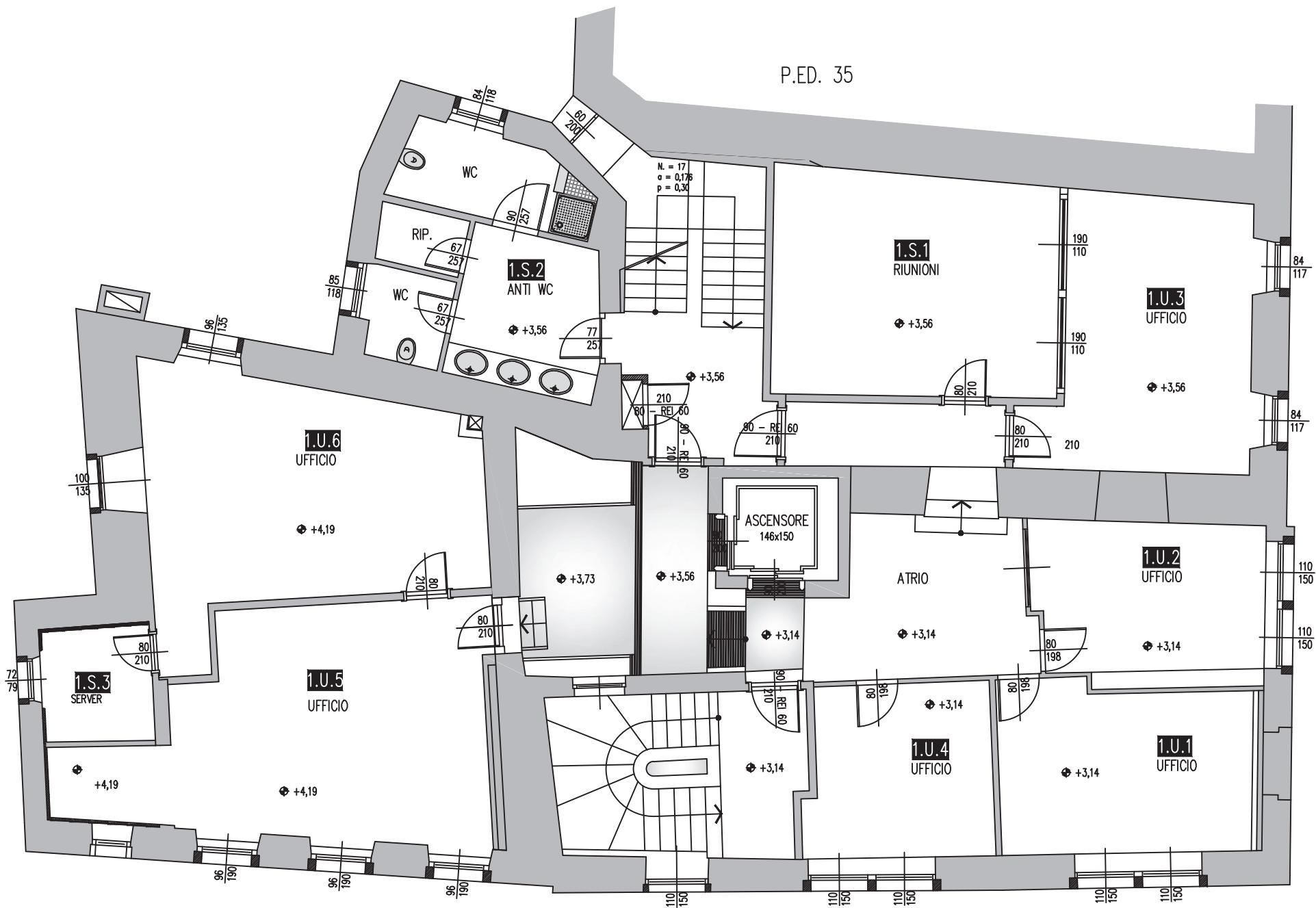
P.ED. 16

P.ED. 35



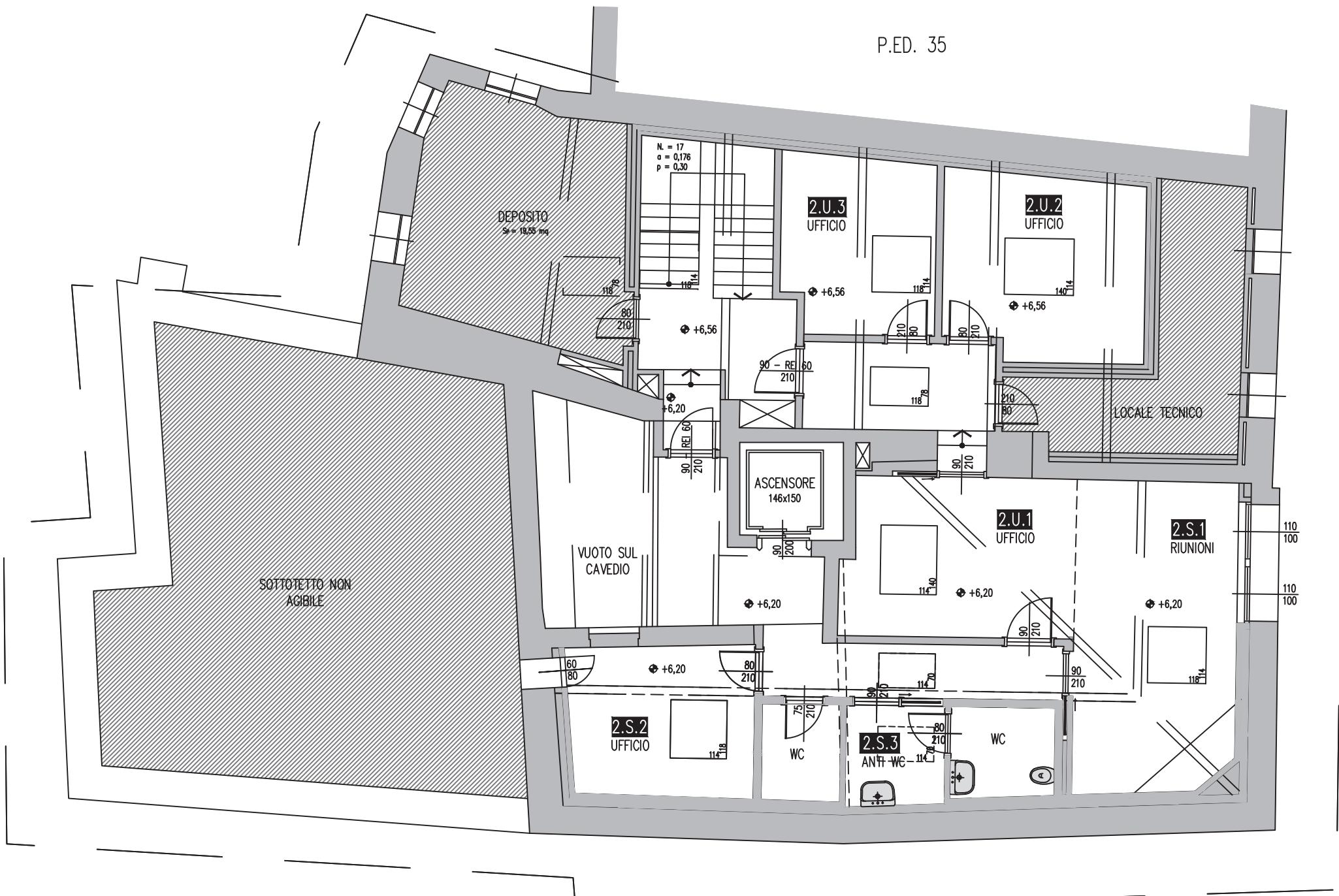
PIANTA PRIMO PIANO

P.ED. 35



PIANTA SECONDO PIANO

P.ED. 35





**PROGETTO
SALUTE**

Progetto Salute s.r.l.
Via Milano, 118 - 38122 Trento
Tel. 0461 912765
Fax 0461 913793
C.F. e P.IVA 01214730226

Dir. San. Dott. A. De Santa
Cap. Soc Euro 26.000 i.v.
Reg. Trib. Trento 12638/17
C.C.I.A.A. Trento 123191



info@prosalute.net
www.prosalute.net

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI)

LAVORI IN APPALTO:

**Servizi di pulizia degli ambienti di lavoro della sede
di Vallegalli-Vezzano - piazza Monsignor Perli, 3**

COMMITTENTE:

Comunità Valle dei Laghi

APPALTARICE:

1.Premessa

Questo documento contiene la valutazione dei rischi interferenziali che interessano il

contratto di appalto connesso a: Servizi di pulizia degli ambienti di lavoro della sede di Vallegalli-Vezzano piazza Monsignor Perli, 3

stipulato tra il committente: Comunità Valle dei Laghi

e la appaltatrice:

Il coordinamento e la cooperazione, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze, vengono garantiti attraverso l'informazione reciproca riportata nei successi paragrafi ed in particolare:

- Informazioni di carattere generale: da compilare su dati forniti dal committente e dall'appaltatore
- Informazioni specifiche sui rischi che l'impresa appaltatrice introduce negli ambienti di lavoro del committente: da compilare su dati forniti dall'appaltatore
- Informazioni specifiche fornite dalla ditta committente sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui deve operare l'impresa appaltatrice e le relative misure di prevenzione e di emergenza adottate: da compilare a cura del committente
- Analisi dei costi per la sicurezza: da compilare su dati forniti dal committente e dall'appaltatore
- Analisi e valutazione dei rischi interferenti: da compilare su dati forniti dal committente e dall'appaltatore
- Misure di cooperazione, coordinamento, prevenzione e protezione concordate: da compilare su dati forniti dal committente e dall'appaltatore

La firma in calce alla presente pagina impegna il committente e le imprese ad osservare scrupolosamente tutte le disposizioni di legge inerenti l'appalto ed in particolare il coordinamento e la cooperazione al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze attraverso l'informazione reciproca e la piena applicazione di quanto riportato nel presente documento.

Vallegalli,

L'impresa appaltatrice

COMUNITA' VALLE DEI LAGHI

Il committente

(Firma)

(Firma)

2. Informazioni di carattere generale

GENERALITÀ DEL COMMITTENTE	
Ragione sociale:	Comunità della Valle dei Laghi
Sede legale:	piazza Monsignor Perli, 3 – Vallegalli-Vezzano (TN)
Datore di lavoro:	Attilio COMAI (Presidente della Comunità della Valle dei Laghi)
Responsabile dell'appalto:	Cinzia Mattevi (Segretario generale)
RSPP:	Paolo Dalle Mulle (Tecnico esterno - Progetto Salute Srl)
Medico Competente:	Marco Fabbri (Progetto Salute Srl)
Rappresentante dei Lavoratori:	Non eletto/designato

GENERALITÀ DELLA DITTA APPALTATRICE	
Ragione sociale:	
Sede legale:	
Sede operativa:	
Datore di lavoro:	
Iscrizione alla CCIAA n°:	
Estremi Polizza RCT:	
Responsabile dell'appalto:	
RSPP:	
Medico Competente:	
Rappresentante dei Lavoratori:	
Cognome e Nome	
Personale dipendente dell'impresa appaltatrice:	
Qualifica	

Il personale sopraindicato dovrà essere dotato di tesserino individuale identificativo

In relazione agli obblighi previsti per i datori di lavoro dalle vigenti normative in materia di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro, il personale operante presso la sede sopra indicata:

- è regolarmente assunto in conformità alle leggi vigenti;

- è in possesso dei requisiti tecnici previsti per il lavoro da svolgere;
- è correttamente informato ed istruito circa i rischi specifici della propria attività;
- è a conoscenza delle norme di sicurezza e di quelle disciplinari previste dalla legislazione vigente;
- riceverà informazioni sui rischi specifici presenti nelle aree in cui hanno luogo i lavori;
- riceverà informazioni sul piano di emergenza e sulle norme di sicurezza vigenti presso la vostra sede;
- è da noi debitamente equipaggiato di tutte le necessarie attrezzature, mezzi d'opera e dispositivi di protezione individuale conformemente alle vigenti disposizioni in materia.

3.Informazioni specifiche sui rischi che l'impresa appaltatrice introduce negli ambienti di lavoro del committente

La natura delle attività affidate in appalto prevedono sostanzialmente l'accesso alla sede con cadenza bisettimanale per effettuare pulizia degli ambienti di lavoro: pavimenti, arredi bagni.

Si riportano di seguito i rischi che potenzialmente possono essere introdotti dalla appaltatrice in relazione alla natura delle attività affidate in appalto.

- rischi di natura elettrica:
 - necessità di stendere cavi elettrici per alimentare le proprie attrezzature;
- rischi derivanti da rumore prodotto dalle proprie attrezzature;
- rischi derivanti da:
 - circolazione di mezzi mobili quali autoveicoli (meramente nella fase di accesso e recesso dalla sede);
 - movimentazione di materiali;
- rischio chimico derivante da:
 - impiego di sostanze e preparati chimici pericolosi quali detergenti, disinfettanti, prodotti sgrassanti, deceranti, ceranti, ecc.;
- rischio di caduta derivante da:
 - lavaggio e bagnatura di pavimenti;
- rischi dovuti alla generazione di rifiuti.

4.Informazioni specifiche fornite dal committente sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro

In riferimento all'affidamento dei lavori, il Responsabile dell'appalto si fa carico di rendere edotta l'impresa appaltatrice in merito ai rischi specifici di norma esistenti sui luoghi dove si dovranno svolgere i lavori contrattualmente convenuti.

Si segnala che eventuali variazioni alla norma, che potessero avere implicazioni sulla salute e sicurezza del vostro personale, saranno tempestivamente comunicate (anche verbalmente o telefonicamente) alla vostra azienda, al fine di concordare ed attuare adeguate misure di prevenzione e protezione volte ad eliminare i rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto. Come noto, la normativa vigente, non prevede l'obbligo per il committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento per i rischi specifici propri dell'attività svolta dall'impresa esecutrice dei lavori affidati in appalto.

In caso di EMERGENZA l'evacuazione viene segnalata mediante l'attivazione del segnale acustico di evacuazione. In tali casi il personale dell'impresa appaltatrice dovrà:

- interrompere i lavori, dopo aver messo in condizioni di sicurezza le attrezzature in uso;
- attenersi scrupolosamente alle direttive dei dipendenti del committente che sovrintendono ai lavori ed aggregarsi al personale interno per raggiungere le zone esterne di raduno;
- non utilizzare gli ascensori/montacarichi;
- usare solo le porte identificate come uscita di emergenza;

consultare comunque la segnaletica affissa nei vari punti della sede, per l'identificazione delle vie d'esodo e dei mezzi di estinzione presenti.

Si comunicano di seguito i rischi esistenti nei luoghi di lavoro dove saranno svolti i lavori contrattualmente convenuti:

- rischi di natura elettrica: non si evidenziano rischi concreti in quanto l'impianto elettrico è stato realizzato conformemente alle norme previste come evidenziato dalla dichiarazione di conformità rilasciata dalla ditta installatrice. L'impianto è sottoposto a regolari verifiche per quanto concerne il sistema di protezione e l'impianto di messa a terra in conformità a quanto previsto dal DPR 462/01;
- rischio di incendio o esplosione: non si evidenziano rischi concreti. Nella sede sono presenti adeguati sistemi di rilevazione, allarme ed estinzione di estinzione incendi. La specifica valutazione del rischio d'incendio dell'attività svolta dalla committente, effettuata ai sensi del DM 10/03/98, ha consentito di classificare il rischio complessivo al livello basso;
- rischi derivanti dalla presenza di pavimenti sconnessi e/o scivolosi: non si evidenziano rischi concreti. Nella sede, considerata la particolare tipologia strutturale sono presenti numerosi scalini e variazioni di pendenza tra diverse zone passaggio ma tutte ben visibili;
- rischi derivanti da rumore e vibrazioni: la tipologia di attività svolta nella sede portano ad escludere esposizioni a livelli di rumore che possano rappresentare un rischio per i lavoratori (inferiore a 80 dBA);
- rischio chimico: le attività svolte nella sede non evidenziano rischi concreti derivante da impiego di sostanze e preparati chimici pericolosi, emissioni di sostanze, fumi, gas, vapori pericolosi;

- rischi derivanti dalla presenza di campi elettromagnetici: le attività svolte nella sede non evidenziano rischi concreti di esposizione a campi elettromagnetici. Non sono presenti cabine di trasformazione. Si segnala la presenza di sistemi di wi-fi che però non rappresentano un rischio concreto come evidenziato dalla letteratura in materia;
- rischi dovuti alla presenza di macchine utensili e attrezzature: le attività svolte nella sede non evidenziano rischi concreti dovuti ad uso di attrezzature che possono esporre a rischi di natura fisica trattandosi per lo più di attrezzature tipicamente utilizzate per attività impiantistiche quali personal computer, stampanti, fotocopiatrici, ecc.;
- rischi per caduta di oggetti dall'alto: le attività svolte nella sede non evidenziano rischi concreti dovuti all'utilizzo di attrezzature e/o opere provvisionali che comportano il passaggio dei carichi sospesi in zone in cui possono transitare i lavoratori.
- rischi derivanti da circolazione di automezzi: si evidenzia che l'ingresso della sede si affaccia sulla pubblica piazza adibita a parcheggio e che sul retro è presente un secondo piazzale anch'esso adibito a parcheggio di veicoli. In tali zone devono essere adottati i comportamenti di normale prudenza e attenzione in relazione alla presenza di veicoli in accesso, recesso e manovra. Non si evidenzia la presenza di carrelli elevatori e/o transpallet, né all'interno né all'esterno della sede.

5.Costi per la sicurezza

In riferimento all'affidamento dei lavori da eseguire all'interno della sede di:

Vengono qui di seguito evidenziati i costi della sicurezza per evitare i rischi interferenziali tra committenza e ditte in appalto.

ASSENZA COSTI PER RISCHI INTERFERENZIALI

ELENCO COSTI PER RISCHI INTERFERENZIALI:

Elemento	Descrizione	Costo (€)

6. Analisi e valutazione dei rischi interferenti

Probabilità: 1 improbabile; 2 poco probabile; 3 probabile; 4 molto probabile

Danno: 1 lieve; 2 medio; 3 grave; 4 molto grave

Rischio: $R = P \times D$

< 4: BASSO;

> 4 - ≤ 9: MEDIO;

>9: ALTO

Tipologia di rischio	Interferente		Valutazione rischio		
	SI	NO	P	D	R
Vie di circolazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	2	3	6
Microclima termico severo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	/	/	/
Illuminazione non idonea	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1	3	3
Agenti chimici	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	3	2	6
Incendio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1	2	2
Elettrocuzione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1	3	6
Rumore e vibrazioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	2	2	4
Investimento con attrezzi semoventi o automezzi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	2	3	6
Caduta dall'alto di materiali movimentati	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	/	/	/
Caduta dall'alto per posizioni di lavoro sopraelevate	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	/	/	/
Tranciamento, schiacciamento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	/	/	/
Scivolamento e inciampo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	3	3	9
Ustioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	/	/	/
Presenza di fumi o gas tossici	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	/	/	/
Produzione di rifiuti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	2	2	4

In presenza di rischio **Medio** e **Alto** è obbligatorio concordare misure di cooperazione, coordinamento, prevenzione e protezione finalizzate ad ridurre il rischio.

7. Misure di cooperazione, coordinamento, prevenzione e protezione concordate

A seguito della valutazione dei rischi interferenziali indicati nel paragrafo precedente, sono state concordate le seguenti misure di cooperazione, coordinamento, prevenzione e protezione:

Tipologia di rischio	Misura di cooperazione, coordinamento, prevenzione e protezione concordate
<i>Generico di interferenza</i>	<p>La pianificazione dell'intervento deve essere effettuato dalla Comunità Valle dei Laghi in termini di giorni della settimana ed orario di inizio lavoro in modo da ridurre la concomitante presenza di dipendenti della Comunità Valle dei Laghi, di utenti all'interno della sede, di assemblee, riunioni o altra circostanza che preveda un significativo affollamento nella sede. Le attività di pulizia non devono inoltre coincidere con la presenza concomitante di altre ditte appaltatrici che potrebbero svolgere altre attività affidate in appalto (es.: manutenzioni elettriche, manutenzioni idrauliche, manutenzioni e verifiche ascensore, ecc.). L'intervento deve quindi essere programmato, per quanto possibile in momenti di scarso afflusso. In caso di situazioni che potessero determinare la contemporanea presenza di altre attività affidate in appalto dalla Comunità Valle dei Laghi, quest'ultima ne darà specifica comunicazione alla ditta al fine di valutare gli effettivi rischi interferenziali per poter concordare idonee misure di cooperazione e coordinamento quali ad esempio la variazione dei giorni della settimana e degli orari di inizio lavoro previsti dagli accordi contrattuali sulla base di una valutazione ulteriore tra i responsabili dell'appalto di tutte le aziende coinvolte al termine della quale saranno concordate tutte le opportune misure intergrative che saranno formalizzate nel "VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO" da redigere e sottoscrive utilizzando eventualmente il formato riportato in allegato al presente DUVRI.</p>
<i>Vie di circolazione e investimento con automezzi e movimentazione di materiali;</i>	<p>L'accesso con veicolo da parte della Comunità Valle dei Laghi deve avvenire con prudenza a ridotta velocità (passo d'uomo). Il veicolo deve essere parcheggiato nella zona nord dell'edificio, adiacente alla porta di ingresso dei dipendenti, dove la Comunità Valle dei Laghi provvederà ad assicurare la disponibilità di un posto auto per il parcheggio in zona tale che sia possibile effettuare lo scarico ed il carico di materiale ed attrezzature limitando i rischi per altri lavoratori e persone in transito. Sarà comunque sempre cura di , per tutta la durata delle attività svolte e per tutte le zone di intervento, assicurare l'impossibilità che altre persone (in particolare dipendenti e/o utenti della Comunità Valle dei Laghi) si spostino nell'area di intervento.</p>

	Laghi) possano avvicinarsi a distanza tale da interferire con lo svolgimento delle attività appaltate esponendosi ai relativi rischi lavorativi, effettuando una costante ed attenta vigilanza
<i>Incendio</i>	Tra il personale della che interviene devono esserci persone che abbiano la qualifica e la formazione di addetti antincendio (DM10/03/98) e che possano intervenire immediatamente su un principio d'incendio anche utilizzando gli estintori già presenti nella sede.
<i>Elettrocuzione</i>	Le lavorazioni di comportano la necessità di stendere cavi elettrici per alimentare le proprie attrezzature (es.: aspira polveri) e l'utilizzo di acqua per la pulizia dei pavimenti. Trattandosi di un rischio specifico dell'attività appaltata è fatto obbligo ad , effettuare una programmazione delle attività che riduca il rischio dovuto alla contemporanea presenza di cavi elettrici di alimentazione e di acqua per la pulizia dei pavimenti.
<i>Scivolamento e inciampo</i>	Le lavorazioni di , comportano ovviamente bagnatura di pavimenti nelle fasi di lavaggio dei medesimi lavaggio che dovrà essere fatto in orari di assenza persone o comunque in presenza di un numero ridotto di dipendenti, così come l'utilizzo di prolunghe elettriche di alimentazione che possono comportare il rischio di inciampo. Il rischio di caduta derivante dalla presenza di pavimenti bagato deve sempre essere segnalato con il posizionamento di cavalletto in materiale polionda con dicitura: "Attenzione pavimento bagnato".
<i>Agenti chimici</i>	Eventuali prodotti chimici utilizzati dalla quali detergenti, disinfettanti, prodotti sgrassanti, deceranti, ceranti, non devo essere utilizzati e depositati in zone di transito in forma incustodita. I prodotti vanno aperti ed utilizzati solo in specifiche aree (es.: antibagni) in assenza di persone terze (dipendenti e utenti della Comunità Valle dei Laghi). I prodotti chimici possono essere depositati all'interno della sede della Comunità Valle dei Laghi, ma solo nei locali messi a disposizione da quest'ultima ed opportunamente riposti in armadietti.
<i>Produzione rifiuti</i>	La non dovrà lasciare in zona incustodita eventuali rifiuti e materiali di risulta conseguente alle attività di pulizia. Al termine di ogni lavoro i rifiuti

	dovranno essere trattati nel rispetto delle vigenti normative in materia di smaltimento rifiuti seguendo le specifiche indicazioni comunali in termini di raccolta differenziata.
--	---

8. Controlli e adeguamenti

L'attuazione delle misure di cooperazione e coordinamento previste nel paragrafo precedente devono essere garantite attraverso idonee attività di controllo e vigilanza effettuate dai "Responsabile dell'appalto" indicati nel paragrafo 2 del presente DUVRI e dai preposti delle aziende, i quali garantiscono anche l'adeguamento del presente DUVRI in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Nel caso in cui, in una determinata area di lavoro, si dovesse rendere necessario eseguire lavorazioni di natura diversa, bisognerà verificarne la compatibilità delle stesse ai fini della sicurezza dei lavoratori ed effettuare il necessario coordinamento. Qualora di dovesse verificare che una lavorazione dovesse esporre a rischi specifici persone presenti nei luoghi di lavoro, si dovranno predisporre misure protettive idonee a tutelare l'incolumità di tutti e all'occorrenza si coopererà all'attuazione delle misure di prevenzione protezione dai rischi che potrebbero insorgere nelle interferenze delle operazioni.

Qualora tali attività di controllo evidenziassero la necessità di integrare le misure preventive previste nel presente DUVRI, si procederà alla formalizzazione di quanto concordato attraverso la compilazione di un verbale di cooperazione coordinamento, utilizzando il modulo allegato al presente documento.

Eventuali modifiche alla tipologia di rischi interferenziali individuati, nonché l'eventuale presenza di nuovi rischi, e/o di rischi non adeguatamente controllati con le misure di coordinamento e cooperazione già individuate, devono essere segnalati dai "Responsabile dell'appalto" e dai preposti al rispettivo datore di lavoro affinché quest'ultimo possa procedere ad una nuova analisi finalizzata all'aggiornamento del presente documento di valutazione dei rischi coinvolgendo ciascuno il proprio RSPP.

Allegato al DUVRI compilato da:

COMMITTENTE:	COMUNITA' VALLE DEI LAGHI
APPALTATRICE:	
DATA:	

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (art. 26 comma 2 D. Lgs 81/08)

Descrizione lavori:	Interventi di pulizia degli ambienti di lavoro della sede di Vallelaghi-Vezzano, piazza Monsignor Perli, 3
Partecipanti:	Partecipano al sopralluogo ed alla riunione i referenti per il coordinamento e la cooperazione sotto riportati
Per la Committente	Per l'Appaltatrice
Nominativo	Firma

Preso atto di quanto già riportato nel DUVRI, a seguito del sopralluogo congiunto, i partecipanti hanno provveduto ad aggiornare quanto già presente nel DUVRI attraverso una ulteriore reciproca informazione sui rischi connessi all'attività di cui all'appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro.

Allo scopo di cooperare e coordinare gli interventi al fine di eliminare / limitare i rischi da interferenza e mettere in atto le necessarie misure di prevenzione e protezione si evidenzia quanto segue: